

VareseNews

L'ospitalità speciale del "castello rumeno" di Varese

Pubblicato: Lunedì 24 Settembre 2018



Cottage inglesi e case fiamminghe, castelli rumeni e suggestioni orientaleggianti. A guardare con occhio attento, le belle ville di Varese offrono quasi un viaggio tra le architetture del mondo: merito dei progettisti chiamati da tutta Europa a costruire, merito delle stravaganze e della curiosità dei primi proprietari.

[Visualizza questo post su Instagram](#)

Un post condiviso da Nature Urbane (@natureurbane) in data: Set 23, 2018 at 2:00 PDT

Ci sono **richiami internazionali nelle ville acquisite al patrimonio pubblico** (come Villa Mirabello o Villa Toeplitz) ma ci sono anche le **storie celate dalle ville private** aperte, straordinariamente, per il

festival **Nature Urbane**. Ad esempio **Villa Orchidea** – sul lato a valle di via Campigli – offre un curiosissimo pastiche di linguaggi architettonici stranieri, con i richiami alle case di campagna inglesi che si fondono con un’alta facciata di stile fiammingo-olandese e alti camini di sapore urbano.

Più curiosa ancora **villa Carmen Sylva** (nella foto di apertura dell’articolo), con forme che **richiamano molto da vicino il castello di Peles a Sinaia, in Romania**: la dimora con bel parco all’inglese venne costruita da **Giuseppe Trolli**, imprenditore tessile a Iași, appunto in Romania (nazione strettamente legata dal punto di vista economico all’Italia e meta persino di emigrazione, in particolare da Veneto e Friuli). Affascinato dalla figura della regina **Elisabetta di Wied** – più nota con lo pseudonimo letterario di Carmen Sylva – Trolli decise di omaggiarla nel nome della sua villa varesina, oltre che nell’architettura “in stile”.



La mostra delle opere degli ospiti di SomsArt di Comerio

I discendenti della famiglia Trolli hanno accolto i visitatori di Nature Urbane proponendo anche una **mostra fotografica all’ingresso**, un piccolo buffet e una **mostra d’arte – illustrata con passione da Maria Grazia Trolli** – con le opere degli ospiti della **Somsart** di Comerio. Mentre nel porticato è stato messo in mostra il **bussolotto in piombo ritrovato nel 2013** durante la ristrutturazione di una delle torrette che caratterizzano la villa: conteneva una “lettera ai posteri” di Giuseppe Trolli, oltre che giornali rumeni e varesini dell’epoca.



Lettera e pagine di giornali del 1900, ritrovati nel bussolotto di piombo rinvenuto nel 2013

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it